

GEO MEDIA

www.rivistageomedia.it

Rivista bimestrale - anno 14 - Numero 3/2010
Sped. in abb. postale 70% - Filiale di Roma

La prima rivista italiana di
geomatica e geografia intelligente

N°3
2010



EMERGENZA E SICUREZZA QUALI SOLUZIONI?

- ▶ Gestione del Rischio Valanghe e sue applicazioni con l'XML
- ▶ Il piano straordinario di Telerilevamento Ambientale
- ▶ Il **Geoportale** della Lombardia premiato da AM/FM
- ▶ Modelli meteo-climatologici per le Isole Urbane di Calore

Direttore

RENZO CARLUCCI
direttore@rivistageoedia.it

Comitato editoriale

FABRIZIO BERNARDINI, VIRGILIO CIMA,
LUIGI COLOMBO, MATTIA CRESPI,
MICHELE DUSSI, SANDRO GIZZI,
DOMENICO SANTARSIERO, LUCIANO SURACE,
DONATO TUFILLARO

Direttore Responsabile

FULVIO BERNARDINI
redazione@rivistageoedia.it

Hanno collaborato a questo numero:

A. ACCIARINO, F. BARTOLI, F. BERNARDINI,
G. CERIOIA, I. CHIAMBRETTI, S. COSTABILE,
C. D'AGOSTINO, D. DAL PUPPO,
N. DISTEFANO, A. FALCIANO, A. FIDUCCIA,
A. FURIERI, D. IASILLO, A. LEMMO,
S. LEONARDI, P. MANUNTA, G. MARASCHIN,
P. MAZZANTI, B. MURGANTE, G. NOLE,
M. PAGANINI, M. PANEBIANCO, G. PITITTO,
M. SALVEMINI, M. VIEL.

Redazione

SANDRA LEONARDI
sleonardi@rivistageoedia.it
GIANLUCA PITITTO
gpititto@rivistageoedia.it

Via C. Colombo, 436
00145 Roma
Tel. 06.62279612
Fax 06.62209510
redazione@rivistageoedia.it
www.rivistageoedia.it

Marketing e Distribuzione

ALFONSO QUAGLIONE
marketing@rivistageoedia.it

Diffusione e Amministrazione

TATIANA IASILLO
diffusione@rivistageoedia.it

Via C. Colombo, 436
00145 Roma
Web: www.aec2000.eu
E-mail: info@rivistageoedia.it

Progetto grafico e impaginazione

DANIELE CARLUCCI
dcarlucci@rivistageoedia.it

Stampa

Futura Grafica 70
Via Anicio Paolino, 21 00178 Roma

Condizioni di abbonamento

La quota annuale di abbonamento alla rivista è di € 45,00. Il prezzo di ciascun fascicolo compreso nell'abbonamento è di € 9,00. Il prezzo di ciascun fascicolo arretrato è di € 12,00. I prezzi indicati si intendono Iva inclusa. L'editore, al fine di garantire la continuità del servizio, in mancanza di esplicita revoca, da comunicarsi in forma scritta entro il trimestre seguente alla scadenza dell'abbonamento, si riserva di inviare il periodico anche per il periodo successivo. La disdetta non è comunque valida se l'abbonato non è in regola con i pagamenti. Il rifiuto o la restituzione dei fascicoli della Rivista non costituiscono disdetta dell'abbonamento a nessun effetto. I fascicoli non pervenuti possono essere richiesti dall'abbonato non oltre 20 giorni dopo la ricezione del numero successivo.

Il presente numero è stato chiuso in redazione il 16 luglio 2010.

Editore
A&C2000 s.r.l.

Registrato al Tribunale di Roma con il N° 243/2003 del 14.05.03

ISSN 1128-8132

Gli articoli firmati impegnano solo la responsabilità dell'autore. È vietata la riproduzione anche parziale del contenuto di questo numero della Rivista in qualsiasi forma e con qualsiasi procedimento elettronico o meccanico, ivi inclusi i sistemi di archiviazione e prelievo dati, senza il consenso scritto dell'editore.

Rivista fondata da Domenico Santarsiero.

Sicurezza nella prevenzione

È sotto gli occhi di tutti l'elevato numero di eventi catastrofici che si sono verificati ultimamente: diversi terremoti di alta intensità, un disastro ecologico senza precedenti e un vulcano che ha messo in seria difficoltà l'economia europea. Un ricercatore è stato denunciato per 'procurato allarme'; un'intera commissione è stata denunciata per 'non aver procurato allarme'. La colpa del ricercatore è stata semplicemente quella di aver utilizzato uno dei segni premonitori del terremoto, l'emissione di radon, per prevenire l'avvento di sisma con errore di tempo e di luogo. La commissione invece non è stata in grado di pianificare la gestione del Grande Rischio, visto che i segni premonitori c'erano tutti.

Se c'è una lezione da imparare è senza dubbio quella della necessità della mitigazione dei rischi, visto che, ad oggi, non pensiamo o forse non abbiamo sufficiente cultura per effettuare un'azione di vera prevenzione. Eppure le tecnologie non ci mancano e la Geomatica da sola ci fornisce già quasi tutti i mezzi di analisi, acquisizione e rappresentazione dei dati. Per operare disponiamo di sistemi informativi geografici per la sismicità e il rischio connesso sia alla grande che alla piccola scala ed abbiamo avviato già da molto le prescrizioni legislative per le costruzioni antisismiche. Il patrimonio storico però è difficilmente difendibile, l'Aquila insegna.

Oggi, grazie alla tecnica acquisita, siamo in grado di fornire analisi quasi completamente automatizzate di immagini satellitari per la determinazione istantanea di variazioni sulla superficie terrestre e sulla sua atmosfera, quali ad esempio le *Object-Based Image Analysis* (OBIA) che possono essere correlate a possibili catastrofi. Questi sono solo esempi di quelle tecnologie che integrate con altre ci potrebbero consentire di avviare un vero sistema di 'previsione' o di coordinare e coniugare le attività di quei centri che attualmente registrano le situazioni a evento già verificato. La soluzione non può essere che quella di far interagire le diverse competenze ed esperienze che abbiamo, come era nello spirito iniziale alla base della convenzione del Servizio nazionale della Protezione Civile (legge 225/92) nella quale si integravano e fondevano competenze delle amministrazioni dello Stato e civili. Dobbiamo poi lasciare spazio ai nostri ricercatori e alla loro creatività per avere tutte le indicazioni possibili su previsioni basate su tutto quello che oggi è la nostra conoscenza, coniugando sia osservazioni scientifiche dirette che utilizzando i dati a nostra disposizione per creare modelli che possano darci un ausilio nella definizione degli scenari e nell'individuazione delle possibili future catastrofi.

Non possiamo predire esattamente ove un terremoto avverrà, ma possiamo prepararci all'evenienza molto meglio di quanto abbiamo fatto finora.

E' ora cioè di investire non solo nei sistemi per intervenire prontamente a 'fatto avvenuto' ma dobbiamo pensare anche a come mitigare gli effetti di una catastrofe 'prima che avvenga'. Per certe situazioni è facile. Non ci vuole uno scienziato per predire che dove effettuo un disboscamento prima o poi dovrei aspettarmi una frana! E nel caso in cui si debba, oggi, analizzare di nuovo tutto il territorio per restituire sicurezza, sappiamo benissimo che i professionisti della Geomatica adempirebbero con grande dedizione a tale compito, mettendo in campo tutte le tecniche di cui dispongono per raggiungere lo scopo prefissato.

Per certe tipologie di catastrofi avremmo ancora serie difficoltà di previsione, ma in altre, come ad esempio la fuoriuscita di petrolio nel Golfo del Messico, un disastro ambientale forse senza precedenti e i cui effetti si avverteranno negli anni avvenire, non era poi così difficile la stima del rischio di una trivellazione a 1.500 metri di profondità sotto il livello del mare. Basterebbe già cominciare a rispolverare tutte le buone nozioni dell'ingegneria e della regola d'arte che sembra proprio siano state messe da parte o sostituite.

In questo numero nell'articolo di Andrea Fiduccia viene illustrato il sistema delle sale operative per la gestione delle emergenze, si sottolinea l'importanza del dato geografico e la localizzazione sul territorio di una eventuale richiesta di aiuto. Negli ultimi tempi abbiamo spesso letto o sentito notizie su incidenti in montagna a seguito di valanghe. L'allerta è stata massima. Igor Chiambretti e Francesco Bartoli presentano un articolo sull'argomento nel quale evidenziano alcuni standard di pericolo. Temi sicuramente molto attuali sono anche quelli che su questo numero vengono dedicati alle isole urbane di calore e alla sicurezza stradale. Prosegue, inoltre, la presentazione delle attività del Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a cui si aggiunge, da questo numero, la presentazione dei geoportali vincitori del Premio AM/FM 2009. E, ancora, le rubriche 'Open Source' e 'GI Europe'.

Buona lettura,
Renzo Carlucci
direttore@rivistageoedia.it